1

Molto Mag.co et ecc.te S.r mio oss.mo

Promissi a V.S. darli in scritto, i fondamenti che mi move=
uano a credere che quel credito di Monti appartenessi, più
a Cardinali e Giovanni che all'Abbate, i quali sono
questi in quelli veramente et con effetto si verifichi la parola
di heredi di m.r Agnolo, ai quali per la pianta appartiene dopo
la morte di m.r Giulio,

Hemi parsua che ostassi la translationi fattami ancora in persona
dell'Abbate, per havendo relationi espressa al testamento
di m.r Agnolo si de attendere il relato, de quo constat.
Et quanto alla transactioni con la camera, mi pareua
che ci togliessi ogni dubbio per il testo nella l. Imperato
ff. de transact. Et che la pianta
fu inanzi al concilio, o alla Bolla della riformatione, il che
V.S. potra vedere, e ci è da considerare, che potendo in quel
tempo disporre m.r Agnolo per li privilegii dello scrittore
apostolico, et havendone disposto all'hora come nella pianta
non si debba attendere alterationi, et questo mi accade
hora di proporre a V.S. accio vadi pensando et le
bascio le mani con tutto il cuore. Di Casa alli di
14 di Genaio 1580

di V.S.

Ser.re Alberto della Fioraia

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Al molto mag.co et ecc.mo s.r mio
oss.mo s.r Baccio Valori